

_Lettera_N_3555

Al Prefetto della S. Congregazione del Concilio, cardinale Lorenzo Nina

*Torino, 23 dicembre 1881

Eminenza Reverend.ma,

Ho ricevuto la lettera che la E. V. si degnò di scrivermi sulla nota vertenza col nostro Mons. arcivescovo. Io mi terrò fedelmente a quanto mi dice: dove la pazienza e la lunga minuta può giovare alla maggior gloria di Dio non mi risparmiarò giammai.

Ma non so a che potremo riuscire dal monitorio, di cui unisco una copia autentica; si vede che vuole cominciare le cose qui a Torino e ciò mentre la questione verte subjudice in tribunale superiore. Se D. Bonetti si presenta ha da fare con chi si costituisce giudice e parte interessata; se non si presenta siamo alla sospensione. Eppure il D. Bonetti è un sacerdote cattolico, fervoroso, di moralità a tutte prove, che lavora indefesso. Ad ogni modo io terrò V. E. a giorno delle cose nostre e seguirò i paterni consigli che Ella avrà la bontà di darmi.

Nella prossima settimana spero poter inviare alla E. V. la storia della nostra congregazione che in questo anno, specialmente in America ha progredito meravigliosamente.

In questi giorni tutti i Salesiani e i loro allievi fanno voti al cielo per la preziosa conservazione di sua sanità, mentre colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di potermi professare umilmente

Della E. V. R. d. ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco